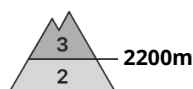
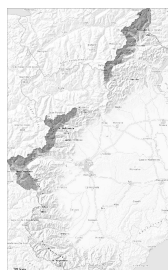


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 22.03.2025



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

Neve ventata meno recente soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

La neve fresca dell'ultima settimana e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento da debole a moderato possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. I distacchi provocati di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve confermano che la situazione valanghiva è insidiosa sui pendii ombreggiati ripidi. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere in parte grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Durante la sera cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati. Negli ultimi tre giorni, sui pendii molto ripidi sono state segnalate valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa diffusamente un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta in superficie.

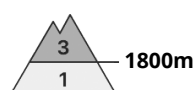


Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



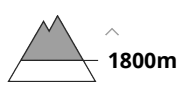
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 22.03.2025



Lastrone da
vento



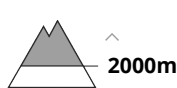
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

I distacchi provocati di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve confermano che la situazione valanghiva è insidiosa sui pendii ombreggiati ripidi. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

La neve fresca e la neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 1800 m circa, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

A partire dal pomeriggio cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche meno.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

Diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi. Negli ultimi tre giorni, sui pendii molto ripidi sono state segnalate valanghe di grandi dimensioni.

Il sole e il calore hanno causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 3000 m circa diffusamente un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

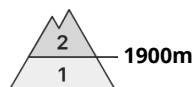


Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 22.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 1900 m circa. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Durante la sera cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche meno. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il sole e il calore hanno causato lunedì a tutte le esposizioni al di sotto dei 3000 m circa un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.

